Anno XI N. 115 — Udine, Martedì 21 maggio 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 26
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

AZIONI DI GRAZIE AL SIGNORE
PEL GIUBILEO DEL PAPA

Il Comitato generale permanente dei congressi cattolici in Italia ha rivolto ai comitati dell'Opera la seguente circolare. Siamo sicuri che la proposta del comitato generale permanente non solo sarà accolta da tutti gli aderenti e gli ascritti all'Opera, ma verrà messa in atto da tutte le altre società cattoliche dell'Italia.

Ecco la circolare:

Ill.mo signor presidente,

Volgono omai al termine le mondiali dimostrazioni di esultanza pel Giubileo sacerdotale del nostro santo Padre Leone XIII. Se questo nostro comitato nell'iniziare il giocondo festeggiamento potè sperarne un conforto pel Vicario di Gesù Cristo, e per quanti sentono di esserne figli, se chi consacrò a queste feste la sua ben nota attività potè sin dal principio contare sull'amore che i cattolici nutrono pel loro Capo, sull'ammirazione che in tutte le parti della società civile è professata pel grande pontefice che ora sta sulla cattedra di san Pietro, lo spettacolo che si è avuto in Roma dal principio di questo anno, e che dura tuttora, vince qualunque aspettazione, e manifesta la vittoria della fede, i miracoli della Provvidenza divina a gloria della Chiesa cattolica. E' soltanto pel nome del papa che si muovono a simile gara di affetti, di preghiere, di generosità le nazioni: e fu tutto un disegno di Dio, da Lui solo mandato ad effetto, questa grande solennità della fede e del cuore, che rallegrò la terra intera, afflitta e minacciata per ogni altro lato da tanti mali.

Sieno grazie al Signore di quest'opera sua e delle speranze che per essa diventano più vive nell'animo dei credenti! La nostra gratitudine non deve però essere muta: quelle chiese, quei santuari che hanno sentito le nostre preghiere, i nostri voti pel santo Padre, i nostri inni di letizia pel dolce ricordo, ci aspettano anche a questo doveroso omaggio verso il Datore di tutti i beni, l'apportatore di ogni consolazione. Per tale motivo noi invitiamo i comitati tutti della nostra opera a celebrare una funzione di ringraziamento, nel giorno di san Pietro, o in altro del prossimo mese di giugno, da stabilirsi col necessario consenso della autorità ecclesiastica locale. La proposta funzione non dovrà risplendere per pompa, ma piuttosto per concorso di fedeli, per preghiere, per comunioni numerose. Anche i più modesti comitati parrocchiali potranno compierla senza difficoltà. I comitati parrocchiali urbani potranno poi, trovandolo di comune accordo più opportuno, unirsi per essa al comitato diocesano.

Le raccomandiamo, signor presidente, di dare comunicazione ai comitati parrocchiali di codesta diocesi, di questo invito, aggiungendovi eccitamenti perchè vi si corrisponda con grande fervore. Le azioni di grazia che noi rendiamo a Dio sono un mezzo a implorarne quelle grazie e quegli aiuti che ancora aspettiamo da Lui; e il trionfo del romano pontefice, e la libertà intera della Chiesa, e il ritorno nel suo seno di chi le fa tanta guerra, e di quelli che, pur lontano da lei, concorsero con mirabile slancio alle feste giubilari del papa, e la pace la prosperità non mentita della nostra patria.

In questo incontro rinnoviamo alla S. V. ill.ma e a tutti i suoi colleghi le espressioni della nostra stima e del nostro fraterno affetto.

Bologna, 17 maggio 1888.

Pel comitato generale permanente
MARCELLINO VENTUROLI, *presidente*.
GIAMBATTISTA CASONI, *segr.*

PROTESTIAMO!

Le nuove manette che si stanno preparando col nuovo codice penale contro il clero invece di spaventarci ci sono cagione di conforto. E' nella lotta, è nel pericolo che si riconoscono gli amici, si affratellano, si stringono, si disciplinano e l'affrontano serenamente a fronte alta.

Già prima che queste manette diventino una istituzione patriottica più vasta e più efferata, vescovi e clero hanno fatto sentire le loro proteste. E il giornalismo cattolico le raccoglie, le diffonde, le sottopone all'opinione pubblica.

Dei molti, il vescovo di Ruvo e Bitonto ha già fatto tenere al ministro guardasigilli una protesta stampata, pubblicata e largamente diffusa.

Concordemente, ogni giorno, clero ed episcopato fanno il loro dovere, si stringono maggiormente attorno al papa. E' l'unione infatti che fa la *forza* e nell'estimazione del mondo civile l'unanime protesta dell'episcopato e del clero dovrà pure avere il suo peso.

Ora, essendo prossima la discussione del draconiano codice penale, come abbiamo annunciato nel numero di sabato scorso, gli arcivescovi e vescovi delle provincie napoletane indirizzarono un richiamo al parlamento italiano, nel quale protestano contro le disposizioni che vi si contengono. E' un documento nobilissimo, scritto collo zelo di Pastori delle anime e di maestri nella Chiesa, i quali ne difendono i minacciati diritti, e che rimarrà nella storia monumento dell'apostolica fermezza ed invitta costanza dell'episcopato napoletano. Sottoscrivono questa lettera i cardinali Sanfelice, arciv. di Napoli, e Capecelatro, arcivescovo di Capua; 94 arcivescovi e vescovi residenziali o titolari, amministratori apostolici e coadiutori di sedi; gli abbati ordinari di Montecassino, della Cava e di Montevergine, ed i vicari capitolari di Sessa e Nardò.

Questa ed altre proteste gioveranno?... Pur troppo c'è molto a dubitare, avendo il governo stabilito il modo più spiccio per la discussione.

Scrivono infatti da Roma ad un diario liberale torinese, che la discussione sommaria del nuovo Codice si farà in Montecitorio, in altrettante tornate *del mattino*, riservando le tornate pomeridiane ai bilanci. Ed anche questo è un efficace amminicolo di *fare alla svelta e spicciarsi!* Al mattino, i deputati, per quanto non si possa in verun tempo attendere da essi una seria discussione, saranno sempre pochi, svogliati ed impazienti. Il che conferisce sempre più a guarentire alla votazione del Codice il presidio del controllo parlamentare, il beneficio della libera discussione, e lo scrupoloso rispetto per l'opinione pubblica del *paese* e del popolo sovrano! Con tutto ciò, protestiamo! Avremo fatto così il nostro dovere.

L'Istituto dei missionari per gli emigranti italiani

L'*Osservatore Romano* scrive:

Dio ha benedetto le fatiche del zelantissimo mons. Scalabrini, vescovo di Piacenza.

Tra le proposte del suo tanto encomiato opuscolo sulla *emigrazione italiana in America*, era quella di fondare un istituto di missionari per venire in aiuto ai nostri connazionali costretti ad abbandonare la patria. A questo però non si stette pago il caritatevole prelato. Egli mise in opera tutta la sua intelligente operosità e tutta l'influenza del suo nome per vincere gli ostacoli non pochi nè lievi, che si opponevano all'attuazione della santa e patriottica idea.

Ora l'istituto in parola, da quanto sappiamo, è un fatto compiuto, e toccò a Pia-

APPENDICE 180

Il piantatore della Martinica

Il negro prese il rettile per l'estremità della coda e mostrandolo a Giorgio, gli disse:

— Il loxias non m'inganna mai.

— Ma voi avete esposto la vostra vita!

— Io sono una guida; io devo difendere la vita di quelli ch'io conduco, anche a rischio della mia.

Poscia con una destrezza dovuta senza fallo alle abitudini, il negro spogliò il serpentello della sua pelle e la presentò a Giorgio dicendogli:

— Ecco pel vostro gabinetto di curiosità.

Questo incidente fu causa di viva emozione tra i viaggiatori; ma invece che scoraggiarli i pericoli dell'intrapresa, sembrava ne raddoppiasse in loro l'ardore.

Per due giorni e due notti essi dovettero dormire per terra e all'aperto cercando invano una casa lungo la strada.

Essi andavano avvicinandosi alle montagne gelate; la natura diveniva a poco a poco sempre più selvaggia, le foreste si facevano più folte, i cespugli più intricati impedivano quasi il cammino.

Più di una volta Nantilly si domandava quale speranza poteva ancora restare al suo infelice amico, di poter ritrovare tra tali solitudini, in mezzo a tanti pericoli, le traccie di Ina; ma un giorno che egli avea mosso qualche osservazione avea dovuto convincersi che la risoluzione di Joubert era incrollabile.

Finalmente al terzo giorno appiedi di un rialzo di terreno i viaggiatori poterono scorgere una capanna fatta di frasche; vi entrarono, ma non vi era nessuno.

Spossati dal cammino e dal caldo, profittarono di quel povero rifugio; i cavalli furono lasciati liberi in un prato poco distante, e i viaggiatori pensarono al loro pasto.

Di lì a poco videro sopraggiungere due uomini, dei quali l'uno pareva quasi cieco.

Joubert fu lietissimo di questa venuta perchè sperava poter da loro raccogliere qualche indizio.

Quei due uomini erano padre e figlio e poveri boscaiuoli della foresta in prossimità della quale si erano formata quella capanna.

Essi non poterono fornire a Joubert alcuna informazione.

Chiesero un po' di acquavite; furono invitati a partecipare al frugale pasto; si scusarono di non potere rendere servizio ai loro ospiti.

Quando Joubert e i suoi compagni furono sul punto di allontanarsi, il più giovane di quei due uomini, rivolgendosi all'infelice consorte di Ina gli disse:

— Osereste voi andare a consultare Macouba?

— Io oserò tutto! che cosa è questa Macouba?

— Una strega, che sa incantare i serpenti, guarire le loro ferite, che conosce i succhi delle piante più pericolose; essa si ricorda ancora della rivolta dei negri, e per quanto paia piccola, ha più di cento anni; essa detesta la razza dei bianchi, ma il passato, il presente e l'avvenire le sono noti, e purchè il voglia, essa potrà dirvi che cosa è accaduto della giovane donna di cui andate in cerca.

— Vive essa sola?

— Raramente; i disertori, i fuggitivi della giustizia, i ladri, i briganti si nascondono volentieri fra i dirupi nei quali essa ha posto la sua dimora.

— Vuoi tu accompagnarci dalla Macouba?

— Io non posso lasciare mio padre infermo, ma informerò le vostre guide.

Infatti il giovane parlò a lungo colle guide della piccola carovana, e dopo aver fatto promettere ai viaggiatori che al loro ritorno avrebbero fatto una fermata alla sua capanna, li congedò tutti.

I viaggiatori si internarono tra i dirupi e ben presto dovettero accingersi a valicare un colle la cui cresta non presenta più di cinque o sei piedi di larghezza.

Qua e là tra i crepacci spuntavano arbusti che in qualche punto abbastanza folti formavano boschetti dalle guide considerati come pericolosissimi ad avvicinarvisi perchè certo popolati di trigonocefali.

In qualche punto pareva si dovesse rinunciare all'impresa o arrischiarsi a traversare per punti pericolosi sotto vari aspetti; i viaggiatori dovettero discendere da cavallo e guidare per mano le bestie affine che non precipitassero nei burroni; le guide andavano innanzi e indietro per quella cresta strettissima; alla sinistra e alla destra della quale si aprivano precipizi di una profondità spaventosa e che metteva le vertigini al gettarvi lo sguardo.

Tutto ad un tratto il negro che aveva ucciso il *ferro di lancia* e che si era avanzato per esplorare la strada, ritornò addietro con passo affrettato e si avvicinò a Giorgio dicendogli:

— Guardate, ma tacete.

Giorgio seguì collo sguardo la mano della guida e vide una specie di buco grande e nero all'altezza della vita di un uomo, praticato in un masso che fiancheggiava la strada.

— Ebbene? chiese Giorgio.

— Venite con me, disse la guida.

E condotto il giovine presso quell'apertura, gli disse di guardare.

Giorgio attraverso al buco vide ad una profondità di circa ottanta piedi delle caverne e tutto all'interno di esse formicolare una strana generazione di donne e di fanciulli.

Sull'imboccatura di alcune di quelle caverne, parecchi uomini erano accoccolati per terra che fumavano e bevevano.

L'incontro di tali uomini poteva riuscire pericoloso ai viaggiatori non meno di una nidiata di trigonocefali.

Joubert che intanto si era avvicinato, anch'egli l'avea compreso.

— Io discenderò laggiù, diss'egli dopo aver osservato attraverso l'apertura.

Ma Giorgio gli disse:

— Non sarà mai che chi è stato insieme nell'isolotto di corallo, si abbia a dividere in faccia ad un altro pericolo.

Nantilly, senza nemmeno fare una osservazione, fece il giro del masso dal quale si osservava in quel baratro, e cominciò a discendere.

(*Continua*).

cenza l'onore di essere la sede di una istituzione che alla Chiesa e alla patria recherà senza dubbio vantaggi incalcolabili.

Del nuovo istituto fanno parte già parecchi zelanti sacerdoti di diverse diocesi d'Italia, alcuni de' quali già sperimentati nelle missioni, e tutti animati dal vero spirito di Gesù Cristo.

Dopo aver atteso all' orazione e allo studio delle materie più atte a conseguire lo scopo, essi fra poco attraverseranno i mari e si recheranno ove li chiama la voce di Dio e il grido di dolore dei nostri fratelli abbandonati.

Alla nobile iniziativa del vescovo di Piacenza applaudì unanime la stampa cattolica, e l'episcopato italiano anch' esso, con quello zelo che lo distingue quando si tratta della salvezza delle anime, ha voluto e con parole e con fatti concorrervi, secondando così i voti del sommo Pontefice espressi nel Breve, con cui appunto lodava e favoriva la provvidenziale istituzione dell' illustre Presule piacentino.

Onore a lui, onore all' episcopato italiano, onore a Leone XIII!

IL DELITTO DEL SACERDOTE RANZANI

Abbiamo l'altro dì annunziato che il pretore di Luino condannava a tre mesi di esilio dal comune ed a 30 lire di ammenda il sacerdote Ranzani Santino, cappellano delle Motte, frazione di Luino, per avere pronunziate in Chiesa *parole di disprezzo verso le leggi dello Stato*..

Or sapete quali sono queste *parole di disprezzo?* Udite l'*Italia* di Milano, il cui direttore, sig. Dario papa, non è certo uno stinco di santo:

« Queste terribili parole di disprezzo consistono nell'avere il prete lamentato che i bambini e le bambine vadano a scuola senza che loro prima si faccia udire la messa ».

Ben a ragione la stessa *Italia* soggiunge:

« Questo povero Stato, con un esercito, una flotta, un nugolo di carabinieri, ecc. ha paura di un pretucolo che parla a suo modo.

« E il bello si è che anche gli ebrei, come gli scrittori del *Pungolo*, si fanno cattolici, pur di fare il poliziotto al pensiero e alla parola....

« Noi altri liberali italiani, a forza di aver ombra dei clericali, riduciamo la libertà alla condizione di quel tale che, avendo studiato in un libro di storia naturale il complicato sistema delle costole, non si muoveva più per paura di romperne qualcuna ».

Ed avranno poi ancora la spudoratezza di tacciare d' intolleranza i cattolici?

Montecitorio giudicato dall' « Adriatico »

Leggiamo nel foglio liberale di Venezia:

« Prima della votazione del bilancio delle *finanze a scrutinio segreto gli agrari della* destra e del centro dicevano forte per corridoi di Montecitorio:

—Poichè ottenemmo vittoria sulla questione dei decimi (poichè ottennero, cioè, diciamo noi fra parentesi, che non si gravasse la grande proprietà, ma un nuovo *dazio* andasse a pesare *sull' infinito* e povero numero dei consumatori) voteremo fedeli alla promessa, in favore del governo. »

« Infatti gli agrari del centro e della destra, tutti, con ostentazione, lasciavano cadere le palle bianche nell'urna in modo da farle vedere.

Do ut des! — Un vero mercato! E l' onor. Crispi, che il giorno innanzi, aveva con parole roventi bollato i metodi e le compra-vendite del suo illustre predecessore, il defunto Depretis!! Storie edificanti! „

I CAVALIERI DEL LAVORO

Un recente manifesto del sig. Powderly, di cui abbiamo parecchie volte scritto nella scorsa annata, insiste sui pericoli degli scioperi e propone lo stabilimento di conferenze per pacificare gli operai. Se egli riesce ad ottenere dai suoi confratelli un voto di fiducia, si proseguirà a mantenere la pace sociale e così si contribuirà al morale progresso della civiltà. E noi speriamo favorevolmente, avvegnachè sappiamo che gli operai americani, dacchè conobbero i giudizi della s. Sede sulla loro grande associazione, per la massima parte entrarono nelle vie dell'ordine, della moderazione e della giustizia.

I fatti di Zoagli

Il *Cittadino* di Genova ci porta la narrazione particolareggiata dei fatti di Zoagli (nel Genovese) cui abbiamo accennato giorni sono. La riferiamo affinchè sia meglio nota la *tolleranza* dei liberali:

« Domenica scorsa la banda musicale della società operaia cattolica di santa Zita, dietro invito ed accordo convenuto, recavasi a Zoagli per prender parte ad una solennità religiosa che celebravasi in quel comune. Nel pomeriggio, dopo eseguite sul piazzale del municipio parecchie suonate, tra cui la *marcia reale*, alcuni individui, capitanati da un caporione della massoneria, si fecero a chiedere venisse suonato il *famoso inno*. Il maestro della banda osservò ai richiedenti che i musicanti non potevano aderire a quella domanda inopportuna perchè non conforme ai loro principî; avrebbero invece ripetuto volontieri l' inno nazionale, ossia la *marcia reale*.

« D'altronde era chiaro che col pretendere da una banda cattolica che suonasse l'*inno* si cercava di far nascere disordini.

« Quel capo agitatore non volle saperne, e alle buone ragioni rispose lanciando insolenze contro i cattolici, intimando ai bravi musicanti di *uscir dal paese*. Il maestro della banda, uomo prudente, volendo evitare ogni motivo di disordine, a quell'atto illiberale, credette opportuno radunare i musicanti e andar via; e mentre gli stessi tranquillamente, senza fare la minima resistenza, si disponevano a recarsi alla stazione, un gran numero di giovinastri, appartenenti a società repubblicane e settarie dei vicini comuni della *riviera*, recatesi a Zoagli certo allo scopo di commettere disordini, mandando urli, proferendo bestemmie, furono addosso ai tranquilli musicanti tentando di percuoterli. Avvenne uno spaventoso disordine: la gente urlava, gridava, il paese rimase tutto sossopra e la festa non ebbe più luogo. I musicanti si difesero bravamente ritirandosi nel locale della ferrovia di dove col treno delle 4 tornarono a Genova.

« Nel frattempo, i settarii più che mai furibondi, tentarono invano di penetrare nell'interno della stazione delle cui finestre ed entrate ruppero i vetri.

« Fatta provvista di pietre, quando il treno si mosse per la partenza, lanciarono contro lo stesso una quantità di sassi, che andarono a colpire vari viaggiatori che si trovavano nei compartimenti di prima e di seconda classe. Tra i feriti vi sono commercianti della nostra città, tra i quali un tappezziere che ebbe il viso sformato da un sasso grossissimo.

« Un foglio *liberale*, che ostenta essere monarchico, ma in realtà è assai più propenso al berretto frigio che alla croce di Savoia, dopo aver raccontato, ben inteso a modo suo, l'accaduto, fa quasi colpa ai musicanti di aver suonato la marcia reale, anzichè l' inno, e conclude osservando che tutte quelle *manomissioni* (così chiama i colpi di pietra) erano da *prevedersi*.

« Questa è una bella confessione, la quale mette una volta di più in chiaro che certi esseri, i quali hanno la faccia tosta di proclamarsi liberali, son sempre pronti a colpire chi non vuole secondare le loro prepotenze.

« E' bene tenerselo a mente. Intanto queste scene settarie, che tornano a disdoro di chi le compie, le promuove o le protegge, non si ripeterebbero così di sovente, come pur troppo accade, se le autorità fossero sempre pronte a punire gli autori, gli istigatori che pur troppo, non di rado, si trovano anche tra persone che coprono pubbliche cariche e uffici pubblici.

« Intanto i settari possono andare alteri di queste aggressioni, di questi attentati alla libertà, essi riusciranno a preparare alla patria una generazione di uomini, a cui sarà lecito ogni misfatto. »

E' da notare che le narrazioni in proposito di parecchi giornali liberali concordano perfettamente con quella del *Cittadino*.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Presidenza BIANCHERI.

Svolta l' interrogazione di Colombo sulla chiusura delle distillerie Sessa e Brama di Milano; cui Magliani risponde dicendo le cause di tal crisi transitorie; riprendesi la discussione del bilancio agricoltura; Arbib vorrebbe che il ministro s' interessasse anche dell' agricoltura nei nostri possedimenti africani; parlano poi parecchi in riguardo alla società dei braccianti di Ravenna della quale primo socio azionista è il re, alcuni dichiarandosi socialisti puri, altri socialisti conservatori (!) — Rimandata poi la discussione alla prossima tornata, levasi la seduta alle 6,50.

Seduta del 21.

Codice-ferrovia-agricoltura-commercio.

Toscanelli chiede che la petizione dell' episcopato napoletano sia trasmessa alla commissione esaminatrice del nuovo codice penale; Mel chiede l' urgenza per la petizione di Motta chiedente la linea di congiunzione Motta — Treviso; ripresa quindi la discussione del bilancio d' agricoltura e commercio parla a lungo Grimaldi difendendosi, promettendo, rassicurando. Si vota quindi un ordine del giorno di Costa non accettato dal ministro, ed è respinto. — Dichiarasi chiusa la discussione generale, si approvano 11 articoli di detto bilancio, e poi presentate varie relazioni e proposte, si leva la seduta alle 6,50.

ITALIA

Roma — *Carezze da mille lire.* — Un vecchio signore maltese venuto in Roma col pellegrinaggio, prese in affitto ieri una vettura di piazza e si fece condurre in varii luoghi e in ultimo al Campidoglio.

Verso le 7 disse al vetturino di condurlo per il corso. Nel passare davanti alla piccola chiesa di San Venanzio, quattro giovinotti vestiti assai decentemente fecero fermare la vettura, montarono dentro e principiarono a colmare di cortesie il signore maltese. Uno diceva di averlo conosciuto a Milano ove il pellegrino non era mai stato, un altro di averlo veduto in ferrovia e un altro si diede a baciarlo ed abbracciarlo come se lo rivedesse dopo lungo tempo. Poi scesero precipitosamente dalla carrozza e via di corsa per le strade che conducono verso Campitelli.

Immaginarsi lo stupore del pellegrino il quale, appena riavutosi dalla sorpresa, si accorse che i quattro farabutti gli avevano tolto di dosso il portafoglio contenente circa un migliaio di lire.

Vercelli — *Ucciso da una cannonata.* — Il lottatore Raffaele Scali, da qualche tempo residente a Vercelli, di dove si reca a dare di tanto in tanto spettacoli di lotta e giuochi di forza nei paesi circostanti, si trovava domenica a San Germano — altri dice a Tronzano — e si accingeva all' esercizio del cannone che tiene colla bocca, mentre parte il colpo.

Disgraziatamente, l' individuo incaricato di dare fuoco al pezzo, passò imprudentemente appena compiuta l' operazione davanti alla bocca del cannone e ricevette in pieno petto la scarica, che, per quanto fosse a sola polvere, lo uccise sul colpo.

Il disgraziato lottatore fu arrestato.

Vicenza — *La morte dell' abate Giacomo Zanella.* — Dopo il malore improvviso che l' incolse il 14 febbraio di quest' anno, l' illustre poeta non si rimise mai completamente. Colpito negli ultimi giorni da somma tristezza, fu mandato nel suo ameno villino di Cavazzale, alle rive da lui tanto decantate dell' Astichello, colla speranza che l'aria balsamica della campagna avesse presto a ristabilirlo.

Aggravandosi la malattia, fu chiamato al suo letto il professor Minich, il quale dichiarò il caso disperato.

Ebbe sempre l' assistenza del suo confessore e alle 9 di sera con edificante pietà ricevette il SS.mo Viatico.

R. E. rev.ma mons. De Pol vescovo di Vicenza volle confortarlo della sua presenza. Fu accolto dall' infermo con quella gioia che ognuno può immaginare. Conservò sino agli ultimi momenti lucidissima la mente, e fece una morte edificantissima. Spirò alle 11 della sera del giovedì.

Il funerale religioso ebbe luogo la mattina del 19 alle 10 nella chiesa di Cavazzale. Alle 6 pom. la salma arrivò a Vicenza.

I funerali riuscirono splendidissimi, degni cioè di Vicenza e dell' illustre defunto.

ESTERO

America — *Uno sciocco del nuovo mondo.* — I giornali americani raccontano la storiella seguente:

O. L. Clausend' agiato negoziante di scarpe a Canton Ohio, ha sul volto una *escrescenza che lo disturba assai.*

Pochi giorni or sono si presentò da lui una zingara, la quale si offrì di guarirlo da quella incomoda infermità, senza ricorrere nè a medici nè a medicine.

Il Clausend fu contentissimo della proposta e si sottomise immediatamente alla cura.

La fattucchiera domandò tre biglietti di banca da cento dollari ciascuno e quattro biglietti da un dollaro; e, ottenuto quanto desiderava, rinchiuse quelle valute in una busta, che sigillò e consegnò al paziente, colla raccomandazione di metterla fra le pagine della Bibbia e sopratutto di non aprirla fino a completa guarigione.

« Con questo — essa disse — la cura è finita e sicura; » e se ne andò.

Dopo qualche giorno il Clausend, vedendo che nella sua malattia non vi era alcun segno di miglioramento, pensò bene di rientrare in possesso dei 304 dollari sborsati e aprì la *famosa busta, rinchiusa nella Bibbia*; ma non vi trovò altro che cartaccia vecchia stata destramente introdotta dalla zingara al posto dei preziosi biglietti di banca.

Austria-Ungheria — *Movimento cattolico.* — Consolanti notizie ci giungono sul movimento cattolico in Vienna e nell' Austria intera. Si sta preparando per l' autunno una grandiosa riunione di cattolici a Vienna, e si propaga l' idea della fondazione d' una grande alleanza cristiano-sociale.

Francia — *Il ponte della Manica.* — Si torna a parlare della costruzione di un ponte sulla Manica, tale da permettere ai bastimenti a vela di passarvi sotto. I fondamenti saranno costruiti mercè campane ad aria *compressa*, giacchè la *profondità* dello stretto varia dai 25 ai 30, e raramente raggiunge i 50. Il costo è calcolato a 800 milioni; la durata del lavoro a sei anni.

Cose di Casa e Varietà

Il mercato odierno

è quasi deserto stante che viene a cadere nell' indomani d' una festa, ed i nostri contadini sono occupatissimi nell' allevamento dei bachi; sul quale allevamento si hanno finora buone notizie.

In tribunale.

Nella udienza del 21, Garbino Giovanni d'anni 17 imputato di furto qualificato in danno di Peressini Pietro di Lauzacco, condannato con sentenza odierna al carcere per 3 mesi, difeso dall'avv. della Schiava.

— Menon Antonia imputata di furto, ed appellante dalla sentenza del pretore di Palma coll' avv. Luzzatti, ridotta la pena a l. 2 ammenda.

— Jacobuzio Olivo imputato di furto, appellante dalla sentenza del pretore di Cividale coll' avv. Podrecca, ridotta la pena a l. 5 ammenda.

Riceviamo

comunicazione delle disposizioni per gli esami nella scuole d' arti e mestieri; pubblicheremo domani.

Onorificenza.

S. M. il re Umberto ha conferito in data 31 marzo p. p. ai signori Schreiner fabbricatori di birra in Gratz che tengono deposito anche a Udine, il brevetto di provveditori di corte, loro permettendo di fregiarne le insegne collo stemma reale d' Italia.

Giorni sono questo brevetto fu solennemente consegnato dall' ambasciata italiana a Vienna al direttore della fabbrica signor Fritz Hanisch.

Ai premiati di Vicenza

La commissione ordinatrice della esposizione regionale di piccole industre, tenutasi a Vicenza nello scorso anno, mandò a questa Camera di commercio le onorificenze assegnate agli espositori, i quali potranno ritirarle dalla Camera stessa.

Programma musicale

che la fanfara di cavalleria Savoia (3.o) eseguirà oggi dalle 6 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Palermo » — N. N.
2. Polka « Boccaccio » — Suppè
3. Mazurka « Bella » — Valdeufeld
4. Polka « Et jeu » — Farback
5. Valtzer « Carlotta » — Milöcher
6. Pot-pourri « Lucia di Lammermoor » — Donizetti
7. Polka « Nelly » — Olivieri-Cotto

Arresti

Per contravvenzione alla ammonizione fu arrestata ieri in piazza san Giacomo certa Lorenza J. — *Da un vigile urbano fu arrestato per questua illecita* D. O. P. sensale.

Varie dalla provincia

A San Daniele fu inaugurato un busto al ott. Andreazzo.

A Lusevera il veterinario dott. Romano tenne una conferenza.

A Pordenone si inaugurerà presto la casa ricovero Umberto I.

Il cav. Germiniano dott. Cucavaz da Cividale ha sporto querela per un libello stampato alla macchia contro di lui.

Si è chiuso venerdì in forma del tutto privata il corso teorica di stenografia presso l'istituto tecnico udinese. Gli allievi da circa 60 discesi a 18.

Sabato in piazza grani un giovanotto di Godia diede una lezione col sistema del pugilato ad un facchino che pretendeva la paga senza aver lavorato.

Riferisce il *Giornale di Udine* che a Pasian Schiavonesco si fece domenica una dimostrazione satirica al medico che partiva per Ferrara. Gli strumenti musicali delicatissimi, erano vasi di latte da petrolio e bastoni.

Ospizi marini

V.º elenco degli offerenti

Somma degli elenchi precedenti	L.	302
Co. Lucia di Codroipo-Gropplero	»	20
Perosa Luigi	»	5
Barbara Canciani-Visentini	»	5
Bressanutti-Schiavi Teresa	»	10
Monte di Pietà	»	100
Somma	»	442

Affittanza colonie

La congregazione di carità di Udine (pel L. Venturini della Porta) ha pubblicato avviso d'asta, da tenersi il giorno 30 maggio corr. ore 10 ant. nel proprio ufficio sito sotto la loggia di S. Giovanni, per l'affittanza novennale di alcuni beni divisi in quattro lotti, due a S. Gottardo, uno a Persereano, ed uno ai Ronchi di Popariacco.

Lavori in provincia

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sulle seguente opere riguardanti la nostra provincia:

Progetto di spostamento di case cantoniere lungo la ferrovia Portogruaro-Casarsa;

Progetto di lavori urgenti per l'ampliazione della stazione di Casarsa.

Il prefetto della provincia di Udine ha *autorizzato l'ufficio* del genio civile governativo all'immediata occupazione degli stabili spettanti per occupazione di terreni col lavoro di sistemazione di un tratto della strada nazionale n. 3 ai lati del Tagliamento, e di costruzione di un ponte sul torrente omonimo.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di *marzo* 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,629,913
Libretti emessi nel mese di *marzo*	»	23,864
	N.	1,653,777
Libretti estinti nel mese stesso	»	9,835
Rimanenza	N.	1,643,942
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	241,706,662.40
Depositi del mese di *marzo*	»	12,745,316.25
	L.	254,461,978.66
Rimborsi del mese stesso	»	12,318,349.10
Rimanenza	L.	241,133,629.55

Per gli insegnanti

L'on. Boselli inviò una circolare ai provveditori degli studi perchè invitino gli insegnanti a mandare al ministero quelle loro pubblicazioni che possano considerarsi come titoli di merito per la promozione.

Nuove carte per cambiali

Alle qualità, ora esistenti di carta filigranata bollata per cambiali ed altri effetti di commercio con recente decreto ne sono aggiunte tre, cioè: fino a lire 100, col bollo a tassa graduale da cent. 10, per cambiali ed altri effetti di commercio che hanno scadenza superiore a sei mesi; da oltre lire 100 a l. 200, col bollo a tassa graduale da cent. 20, per cambiali ed altri effetti di commercio che pure abbiano scadenza superiore a 6 mesi; da oltre l. 300 a l. 600, col bollo a tassa graduale da cent. 60, per cambiali ed altri effetti *di commercio* del valore da oltre 300 a l. 500 con scadenza eccedente a mesi sei del valore da oltre l. 500 a l. 600 con scadenza eccedente a 4 mesi.

La vendita *e l'uso delle* nuove qualità di carta avrà principio col giorno 1 luglio 1888.

Accademia navale di Livorno

Il limite di età stabilito dal comma *(a) dell'art. 3 della* notificazione in data 1 marzo 1888 è modificato così: *non siano nati prima del 1 gennaio 1868.*

In seguito a concerti presi col ministero della guerra è stabilito quanto segue:

1. I giovani nati nel 1868 che volessero concorrere all'ammissione alla 5.ª classe e che avessero già contratto *l'arruolamento* volontario di un anno nell'esercito, e dovessero per effetto di questo arruolamento imprendere il servizio militare il 1 dicembre p. v. dovranno chiedere al ministero della guerra la facoltà di ritardare il *servizio* fino al 26 anno di età.

2. I giovani nati nel 1868 arruolati di leva nella 1 categ., dovranno, per ottenere l'ammissione al concorso, presentarsi ai rispettivi distretti militari affine di ottenere il ritardo del servizio.

Compiuto il tirocinio stabilito, se i giovani non otterranno la nomina a guardia marina, dovranno soddisfare agli obblighi della leva alla *quale avranno concorso*; se invece saranno nominati guardia marina, la loro posizione di fronte a questi obblighi verrà sistemata di concerto fra i due ministeri della guerra e della marina.

Novità udinesi che vengono da Milano

Leggiamo nel *Corriere della Sera:*

Lunedì (14 corr.) una distinta e leggiadra signorina giurava fede di sposa ad un egregio ufficiale dell'esercito. *Compiuto il rito di legge* al municipio, il sindaco officiante osservava con sorpresa, che, all'infuori degli sposi e dei testimoni, nessun'altra persona (come era supponibile ve ne dovesse essere trattandosi di un matrimonio di lusso) presenziava la *cerimonia.* Chiestane la ragione, gli fu risposto che un inserviente, per eccesso di zelo, aveva chiusa la porta dello *scalone che conduce alla sala*, impedendo così l'accesso a molti curiosi che protestavano giustamente per l'atto arbitrario del *cerbero municipale*. Il sindaco ordinò allora che si spalancassero gli usci, e, in obbedienza all'articolo 93 del codice civile, rinnovò pubblicamente l'atto matrimoniale.

Gran concorso internazionale di Bruxelles 1888

I vasti giardini del gran concorso sono stati aperti al pubblico sabato scorso, 5 *maggio*. Le istallazioni dei padiglioni progrediscono rapidamente.

Grandi feste musicali e splendide illuminazioni elettriche nei giardini all'occasione della Pentecoste.

Non havvi dubbio che una grande affluenza di gente recherassi all'esposizione, il cui fascino è attraente: l'*acquario Kursal, le montagne russe*, e gli innumerevoli ristoranti che adornano i giardini.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente elevata intorno Francia settentrione leggermente bassa Centro, Mosca 759. In Italia nelle 24 ore Barometro alquanto disceso, pioggierelle centro, temporali Roma. Venti deboli specialmente settentrionali, temperatura poco cambiata. Stamane cielo nuvoloso Italia superiore sereno altrove, venti deboli. Barometro livellatissimo 763 mm. Mare calmo. Tempo probabile.

Venti deboli specialmente *settentrionali*, qualche leggiero temporale.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Diario Sacro

Mercoledì 23 maggio — s. Isidoro agricola — Temp. dig.

Chi vuol guarire prontamente qualsiasi *piaga anche cronica, cancri, ferite, tagli, bruciatura, fistole, scrofole, patereggi, enfiagioni, ammaccature, reumi, reni, emorroidi*, faccia acquisto del meraviglioso **BALSAMO INDIANO** del cap. C. B. Sasia — Prezzo della scatola L. 1,25 — Unico deposito per tutta la Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 13 al 19 maggio 1888.

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	4	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	4	»	1

Totale N. 15.

Morti a domicilio

D.r Valentino Cantoni fu Gio. Maria di anni 88 parroco — Antonio Cattarussi-Bertetti fu Valentino d'anni 87 rivendugliola — Virginia Borghi-Francesconi fu Pietro di anni 75 pensionata — Evelina Vescovi di Paolo d'anni 1 e mesi 6 — Angela Dominutti di Francesco d'anni 2 e mesi 4 — Maria Malisani-Steiz fu Giovanni d'anni 71 lavandaia — Lucia Ciussi fu Cristoforo di anni 80 casalinga — Luigi Bon di Antonio di giorni 6 — Giuseppina Raiser di Zaccaria d'anni 1 e mesi 2 — Luciano Nadigh fu Gaspare d'anni 61 negoziante — Angela *Bassa-Bonassi fu Giuseppe d'anni 76 contadina.*

Morti nell'ospitale civile

Teresa Rossi-Contarini di Angelo d'anni 25 casalinga — Antonio Bonani fu Francesco d'anni 62 orologiaio — Domenico Barbetti fu Paolo d'anni 77 conciapelli — Lucia Favotti fu Giovanni d'anni 83 contadina — Lucia Del Frari fu Michele d'anni 66 contadina — Teresa Bevilacqua-Buttili fu Giuseppe d'anni 81 casalinga — Maria Zamaro-Facini fu Giovanni 75 contadina — Giuseppe Alcor di Secondo d'anni 1 e mesi 8 — Domenica Peres-Ceccone fu Antonio di anni 62 contadina — Maria Deserini di anni 1 e mesi 3.

Totale N. 22.

dei quali 4 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

D.r Celestino Faralli tenente medico *con* Olga Ovio agiata.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Ignazio-Luigi Lanzi guardia freno ferrov. con Maria Romagnoli casalinga — Enrico Pividor verniciatore con Rosa Tomadini casalinga — Andrea Saulig guardia di P. S. con Anna Candotti casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Lo stato dell'imperatore

Berlino 21 — Lo stato dell'imperatore era ieri abbastanza buono. Restò da mezzogiorno parecchie ore nel giardino, fece una passeggiata in vettura che cessò a causa della pioggia. Anche iersera l'imperatore si mostrò alla finestra acclamato dalla folla.

Berlino 21 — L'imperatore passò una notte soddisfacente. Stamane alle ore dieci si è affacciato alla finestra in uniforme.

Disgrazie, feste, attentati in Spagna

A Madrid uno scontro ferroviario ebbe luogo ieri presso Sampol sulla linea di Barcellona. *Cinque morti ed ottanta feriti* di cui venti gravemente.

A Barcellona ventimila persone visitarono l'esposizione. La sala, ove diedesi il banchetto d'onore ai principi esteri presentava un colpo d'occhio magnifico. Tutti i principi ed il loro seguito i ministri, gli ambasciatori i comandanti delle squadre vi assistevano.

Durante la sera una cartuccia di dinamite fu posta sulla sottoscala di una casa ed esplose. Nessuna vittima.

Dolenti note

Telegrafano da Pistoia che sabato si scatenò nelle campagne pistoiesi un violento uragano. Specialmente presso Serravalle la grandine fece danni gravissimi. Il raccolto di un centinaio di poderi è quasi perduto.

A Marliana, imperversando il temporale, un fanciullo, caduto in un burrone, fu trasportato dalla violenza delle acque nella Nievole, dove fu ritrovato cadavere.

Sintomi di pace.

Il *Times* ha da Costantinopoli: La prossima partenza degli ambasciatori tedesco e austriaco per un lungo congedo è considerata come la prova che nessuna questione inquietante preoccupa attualmente i circoli diplomatici.

Fascio italiano.

Sabato il re ha ricevuto San Marzano; alla regina fu presentato il moretto Omar Vittorio di Arafali battezzato il 13 corr. Lo si metterà in un collegio. — Si attribuisce a Crispi l'intenzione di sciogliere il consiglio municipale di Roma, se l'esito delle elezioni non gli va a genio. Bella libertà! — Dicesi che la questione *brunesca* possa venir portata in parlamento. — A Padova furono sequestrate in una *edicola molte copie di libri osceni. Sarebbe* ora si cominciasse! — Si afferma ora che Crispi in Bologna assistette coi reali al passaggio della processione e si scoprì il capo alla benedizione. — Bonghi da Londra telegrafa il panegirico di Crispi. Viaggio e panegirico a spese di... Pantalone. Così almeno la pensa l'*Italia* di Milano. — *A Parma* fu rinvenuto nel Naviglio un cadavere con le mani legate alla schiena. — Mons. arcivescovo di Firenze versa in grave stato per tumor canceroso al collo.

Fascio estero.

A Barcellona le grandi navi ancorate hanno sparato 4032 colpi di cannone! — *Cresce la discordia fra bianchi e gialli in* Australia. — Si persiste in segnalare bande d'insorti nell'Erzegovina. — E' scoppiato un grande incendio nella foresta comunale di Jenbach (Tirolo) — Re Milano è a Budapest. — Le università germaniche manderanno una commissione a Bologna. — Il principe di Galles assisterà in Ber*lino alle nozze del principe Enrico.* — Si teme non possa sciogliersi tranquillamente la tensione che ora esiste. — Il Mississipì è straripato con violenza straordinaria; la ferrovia sono interrotte, danni immensi. — Presso Tolone 400 persone soffrirono assai e furono in pericolo di vita per aver bevuto vino arsenicato.

TELEGRAMMI

Innsbruck 21. — Il grave incendio di Senbach, dopo d'esser assai diminuito, prese ieri proporzioni allarmanti verso il castello di Tratzeberg, ma potè domarsi anche grazie la pioggia di iersera. Il castello ritiensi salvo.

I tiratori del paese e i soldati accorsi sul luogo dell'incendio rientrarono in città.

Napoli 21. — Da Massaua è arrivato il *San Gottardo* con tre compagnie di bersaglieri, una batteria del capitano Michelini, il colonello Francesconi e il maggiore Arte.

Vienna 21. — Notizie da buona fonte pervenute dal Montenegro, dall'Albania e da Canea assicurano non preparatisi in quelle località nè preparasi alcun movimento rivoluzionario. Le voci in proposito dei giornali sono prette invenzioni.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 19 maggio 1888

Venezia	16	32	55	14	77
Bari	59	66	5	70	65
Firenze	20	27	22	60	47
Milano	60	76	82	86	54
Napoli	27	11	22	90	49
Palermo	38	71	26	70	60
Roma	49	39	23	2	18
Torino	22	90	27	73	40

NOTIZIE DI BORSA

22 maggio 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 97.80 a L. 97.90
id. id. 1 luglio 1888	da L. 95.63 a L. 95.73
Rend. austr in carta	da F. 78.50 a F. 78.65
id. in argento	da F. 80.30 a F. 80.46
Fior. eff.	da L. 200.25 a L. 201.—
Banconote austr.	da L. 200.25 a L. 201.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 maggio 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	751.2	750.7	750.6
Umidità relativa	34	63	58
Stato del cielo	misto	copert.	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	NE	N	NW
Vento velocità chil.	9	11	6
Termom. centigrado	25.4	23.1	19.5

Temperatura mass. 27.7 — » min. 16.7 — Temperatura minima all'aperto — 14.4

Carlo Moro gerente responsabile.

URBANI E MARTINUZZI

(Già ADAMO STUFFERI)

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

Casa fondata sino dal 1830

Avvertono il reverendo Clero ed i sigg. Fabbricieri di avere triplicato l'assortimento in qualunque articolo di Chiesa, così pure in articoli neri per vestiti da prete.

Concorrenza impossibile nei prezzi. 2

BALSAMO INDIANO

(Vedi avviso in IV pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

BIRRA!!

Dose per litri **25** L. **2.50.** *Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano.** — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — **A CENTESIMI 12 AL LITRO.** — **Stagione estiva**

NON PIU' TESTE CALVE
CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del *mondo*, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate*, *lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi.* (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendocchè è più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica*, *depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Raviza e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Pozzo addetto allo stabilimento fotografico Solutio via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie senile cui certa distrazione giurano per prove sa di loro e sugli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Devoti in Bellat, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie*, *incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* e *lanuggine* molto si ottiene in 3, 10 o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete*, *estese*, *lucide* e *liscie*, *vere palle da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa *tipo* e *quintessenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *ovale lucida liscia* di 16 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabili per lucidare la *calzatura* senza doperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacon L. 2,50 e L. 5.

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche sola.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ¼ ¼ ⅛ 1/10 1/16 1/32 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Piume e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forme.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO o *convulso* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, *catarri*, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (*Frignano*) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la puttuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L 1.50 e — 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Kelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica, le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col *genuino spirito di melissa.*

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO
VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza togliere quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche inveccchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze. Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE

DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CAV. VICO
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 60 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —